

Giovanni Pianese, candidato al Consiglio per Forza Italia

"Obiettivo numero uno: razionalizzare il territorio"

IL CHI È DEL CANDIDATO

Giovanni Pianese, 55 anni, laureato in giurisprudenza, giuglianese di nascita e residenza. La sua attività politica inizia nel lontano '78, quando viene eletto per la prima volta in consiglio comunale all'nterno della DC. Nel quadriennio successivo ricopre anche la carica di assessore. Dall'82 al '92 .riveste il ruolo di sindaco della città di Giugliano. Nel contempo, nel '90 viene eletto anche consigliere regionale, rimanendovi in carica fino al '95. Un ruolo che ha riconquistato lo scorso anno candidandosi con Forza Italia. A tutt'oggi è vicecapogruppo degli azzurri nel *parlamentino* del Centro Direzionale

IL MOTIVO DI UN NUOVO IMPEGNO

La candidatura al Consiglio Comunale è nata in risposta a una sollecitazione per una mia riproposizione nel ruolo di sindaco. Quando, infatti, mi è stato proposto di tornare a ricoprire questo incarico, da un lato sono stato contento, perché probabilmente si avvertiva l'esigenza di avere a capo dell'amministrazione una persona di esperienza, ma dall'altro ho ritenuto, per un senso di responsabilità, di non accettare, in quanto penso sia arrivato il momento di far crescere altre figure politiche. Da ciò è scaturita la decisione della candidatura al consiglio. Una candidatura di servizio attraverso la quale posso mettere a disposizione di una nuova classe di amministratori locali l'esperienza maturata negli ultimi 20 anni.

LINEE POLITICO-PROGRAMMATICHE

Negli ultimi 15 anni la città di Giugliano è passata da una fase di iperattività ad una stagnazione sotto l'aspetto della progettualità e della programmazione.
In questi ultimi 8 anni, infatti, l'amministrazione uscente non ha avuto la capacità di delineare uno sviluppo, né ha indicato quale fisionomia dovesse assumere la città; ha soltanto subito delle scelte (vedi ampliamento delle discariche)o ha portato a compimento una progettualità persistente senza avvertire l'ansia e la finalizzazione del progetto in sé. Tanto per fare un esempio, quando noi pensammo di creare la cittadella scolastica di via Marchesella (attuale sede dell' Itis e del liceo scientifico) ritenemmo opportuno individuare una localizzazione che fosse baricentrica rispetto ai flussi di studenti provenienti anche dai comuni limitrofi come Villaricca e Qualiano.
Stesso ragionamento fu fatto per la realizzazione della cittadella sportiva e della caserma dei Carabinieri a Campopannone e per il nuovo Commissariato di Polizia, tutte strutture facilmente raggiungibili perché situate a ridosso di importanti arterie stradali.
Questa amministrazione , invece, casa ha fatto? Ha realizzato la Villa comunale senza includere il circolo bocciofilo Frezza; ha stravolto il progetto della cittadella sportiva creando uno stadio utilizzato 15 o 20 volte l'anno e che non produce aggregazione sociale , né crescita della cultura sportiva tra i giovani. Quindi, in virtù di tutto ciò, la prima cosa che bisognerebbe fare è razionalizzare il territorio, sulla base di quanto realizzato fino ad ora. Successivamente si può pensare ad incanalare, lungo la direttrice della circumvallazione, una fase di sviluppo della città, ovviamente in direzione Lago Patria. Se queste saranno le linee di orientamento dello sviluppo futuro, bisognerà creare subito un collegamento su ferro e riqualificare la zona costiera. Una volta risolte queste emergenze, allora si potrà pensare a rilanciare il mercato ortofrutticolo e alle altre cose.
Infine sempre per ciò che riguardo il discorso politico, bisogna recuperare l'agibilità del consiglio comunale per avere interessenza dello stesso.
Da qui scaturisce una valorizzazione sia del ruolo del consigliere comunale che del consesso civico, all'interno del quale, chi vi siede è chiamato non a delle semplici alzate di mano ma ad essere soggetto partecipe della programmazione futura e delle sviluppo di Giugliano.

Messaggio politico-elettorale - Committente responsabile: Castrese Galluccio



Antonio Castaldo, candidato sindaco del Polo

Giugliano, una città da trasformare

IL CHI È DEL CANDIDATO

Antonio Castaldo, 50 anni, dirigente dell'Unità operativa materno infantile dell'Asl Na 2 per il distretto sanitario di Giugliano. In politica entra nel 1995 alle elezioni provinciali per An. Poi nel 1997 si candida a Sindaco di Giugliano per la Lista civica "Nuovi Orizzonti". Gli oltre 2000 voti ricevuti lo portano ad un posto di consigliere. Nella consiliatura Gerlini, dal 1997 al 2001 è sempre stato all'opposizione. Da circa un anno e mezzo è approdato in Forza Italia.

IL PROGRAMMA

MACCHINA COMUNALE
1) Riordinare gli uffici comunali con l'individuazione di dipartimenti omogenei di lavoro e delle relative professionalità dirigenziali;
2) Revisionare organicamente i livelli funzionali e le mansioni del personale;**3)** Migliorare l'informatizzazione per offrire un servizio in linea con l'evoluzione tecnologica di oggi; sempre all'interno del Comune, occorre ripristinare un clima di normalità e di concretezza Amministrativa.Questa svolta si realizza con:**1)** Revisione dello Statuto comunale, **2)** Istituzione del Difensore Civico,**3)** Istituzione di nuovi elenchi professionali da utilizzare con trasparenza e di rotazione degli incarichi,**4)** Istituzione della consulta delle Associazioni

POLITICA DEL TERRITORIO E URBANISTICA
Il territorio Giuglianese è suddivisibile in tre grosse aree: centro urbano, fascia costiera, fascia intermedia ubicata a cavallo di ponte Riccio. **Interventi sul centro urbano**: rivisitazione del Put, realizzazione dei piani di risanamento, ai sensi della L 47/85, redazione di un nuovo regolamento edilizio, rilancio del centro storico attraverso l'attuazione dei piani di recupero ai sensi della L. 457/78, realizzazione di aree a verde e parcheggi, acquisto di edifici di valenza storico- architettonica e la loro utilizzazione a fini pubblici, ripavimentazione del corso Campano, con realizzazione di un cunicolo di sottoservizi, realizzazione in tempi brevi del Tribunale. **Interventi per la zona costiera**. **1)** Disinquinamento del lago attraverso questi strumenti:**a)** costruzione di un collettore fognario circomlacuale, **b)** dragaggio del fondo, volto ad aumentare la profondità dell'acqua e a consentire un maggiore ricambio di ossigeno,**c)** disinquinamento dei collettori di bonifica che gravitano direttamente sul Lago Patria. **2)** Realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione e recupero del centro remiero. **3)** Un attento e continuo monitoraggio delle attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione della nuova area di insediamento nato, ai fini di evidenziarne, in tempo utile, le possibili ripercussioni, in particolare ai seguenti aspetti:mpianti a rete (strade, fogne, distribuzione, gas) e nuovi insediamenti abitativi. **4)** Un patto territoriale di sviluppo della zona costiera (Licola, lago patria e Varcaturo) che miri anche alla tutela delle aree protette. **5)**La realizzazione di opere primarie e secondarie. **6)**La sistemazione della viabilità, con opportuna semaforizzazione. **7)** La riqualificazione del lungomare
Interventi per la fascia intermedia. 1) Rilancio della zona Asi, attraverso il recupero ambinetale dell'intera area e la realizzazione di un serio programma urbano in realzione alla realizzazione di un campo nomadi. **2)** Realizzazione di piani di insediamento produttivo. **3)** Rilancio del mercato ortofrutticolo. **4)** Localizzazione, nei pressi di Ponte Riccio, di laboratori al servizio della II Università di Napoli. **5)** Interventi di risanamento della rete stradale, della rete di pubblica illuminazione e realizzazione di nuove strade. **6)** Recupero dell'area attualmente interessata dalla presenza della discarica di Ponte Riccio, con la realizzazione di infrastrutture sportive e aree a verde .

TRASPORTI E VIABILIA'
Potenziamento del trasporto pubblico con attivazione di collegamenti con i rioni periferici, la zona Asi, la ferrovia di Ponte Riccio, la ferrovia cumana, la metropolitana collinare di Chiaiano, ed il Litorale Domitio e navette di collegamento tra le varie zone.

AMBIENTE
1) Potenziamento del monitoraggio ambientale. 2) Pianificazione della gestione dei rifiuti. 3) Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico. 4) Bonifica dei siti inquinati.5) Recupero delle aree degradate. 6) Istituzione di una commissione di tecnici e ricercatori per accertare il livello di degrado dei vari siti contaminati, delle componenti imquinanti e delle concentrazioni. 7) Istituzione di un corpo di vigilanza di controllo su tutto il territorio per evitare discariche abusive. 8) Combattere la piaga del randagismo, promuovendo l'adozione di tatuaggi e sistemi di riconoscimento 9) Promuovere programmi di formazione e sensibilizzazione10) Studio epidemiologico sulla popolazione

ATTIVITA' SOCIALE
1) Istituzione di un centro di ascolto per i tossicodipendenti ai sensi della legge 162/80 2) L'avvio di un progetto per la prevenzione dei fenomeni di disagio e devianza mnorile, ai sensi della legge 216/81
3) L'attuzione di un progetto per assicurare agli anziani strutture permantenti di riferimento 4) La realizzazione di un progetto con le associazioni di volontariato particolarmente per quanto riguarda i problemoi dei portatori di handicap ai sensi della legge 104/92 5) Creazione di mappe socio – geografiche tesa a deìisegnare quali parti della città sono più a rischio

ARTE, CULTURA E SPORT
Dotare la città di una struttura polivalente che veda al suo apice l'istituzione di un Antiquarium e di una Pinacoteca Comunale dove raccogliere e conservare tutto il patrimonio artistico, di proprietà delle città e tuttora relegato in casse sigillate nei sotterranei del Muuseo Nazionale di Napoli e che la città non ha mai avuto modo di conoscere, nonché il recupero e la valorizzazione degli scavi.
Per quanto riguarda la zona costiera, promozione delle manifestazioni sportive da realizzare un impianto sportivo polivalente comprensivo di palazzetto dello sport e di uno stadio comunale.

RILANCIO DEI SETTORI PRODUTTIVI
Programmare un nuovo Piano Commerciale;Promuovere iniziative tese a rilanciare le realtà commerciali ed artigianali esistenti;
Creare un marchio per le produzioni locali esistenti in vari settori;Organizzare nuove tradizionali fiere commerciali, Agevolare la costituzione di consorzi tra i piccoli commercianti per garantire una maggiore competitività sul mercato, Realizzare spazi attrezzati per i mercatini rionali e di oggettistican, Promuovere itinerari storicoturistici della città per la rivalorizzazione delle risorse del territorio ed itinerari gastronomici, Eliminare il giorno di chiusura degli esercizi commerciali.

AGRICOLTURA
Sono tre gli obiettivi da raggiungere: mercato ortofrutticolo (Polo agrario alimentare), rilancio dei prodotti tipici, progetto strade rurali

SCUOLA
1) Lotta alla dispersione scolastica 2) Aumento della sicurezza dentro e fuori le mura adeguamento delle strutture per gli alunni diversamente abili 3) Potenziamento del servizio di trasporto 4) Istituzione del servizio mensa

SICUREZZA
1) Coordinamento delle varie forze dell'ordine presenti sul territorio (Carabinieri, polizia di Stato)
2) Maggiore controllo delle strade principali.

Messaggio politico-elettorale - Committente responsabile: Domenico Mallardo